



GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI PIEMONTE – ALESSANDRIA

INTERPELLANZA

Premesso che:

- la Regione Piemonte ha comunicato al Comune di Alessandria il proprio orientamento in merito alla individuazione dell'area per la costruzione del Nuovo Ospedale di Alessandria;
- Tale progetto è stato indicato coerentemente alle nuove indicazioni previste dal nuovo Piano di Assetto Idrogeologico ed è funzionale ad esigenze tecniche organizzative chiare che portano la nuova struttura ospedaliera ad essere integrato con l'Ospedale Infantile e con l'Università;
- Il Consiglio Comunale si è espresso positivamente con un voto favorevole ed unanime sull'emendamento presentato dal gruppo consiliare della Lega durante la discussione dell'ultimo Documento Unico di Programmazione dove si esplicitava la volontà di individuare un progetto per la nuova struttura ospedaliera in modo da consentire l'integrazione con le altre strutture socio-sanitarie e armonicamente collocato nel tessuto urbano in continuità con i Laboratori del DISIT e il futuro campus universitario;
- il Comune di Alessandria e la Provincia di Alessandria sono stati invitati a controdedurre alle indicazioni espresse dalla Regione Piemonte;
- la Provincia di Alessandria ha comunicato alla Regione Piemonte di concordare in merito all'area individuata in quanto tecnicamente idonea.

Considerato che:

- il Sindaco di Alessandria, Dott. Angelo Giorgio Abonante, in data venerdì 5 maggio 2023 ha comunicato a mezzo stampa, di aver risposto alla Regione Piemonte con una serie di "puntualizzazioni critiche" relativamente all'area individuata, indicando nel contempo una diversa ubicazione;
- che sempre all'interno della stessa intervista il Sindaco dichiara di valutare negativamente l'area proposta da Regione Piemonte adducendo considerazioni di carattere viabile in quanto essa rimarrebbe molto "schiacciata sull'abitato" mentre l'area proposta dal Comune viene considerata "a carattere residenziale" in cui sarebbe "coerente" costruire un Ospedale rappresentando con queste parole di fatto una chiara contraddizione in termini di pensiero.
- l'area indicata dal Comune risulterebbe essere la stessa a suo tempo indicata quale area per la realizzazione di un'area Logistica in zona Panorama.
- sull'area proposta dal Comune pende ad oggi ancora la decisione del Tribunale Amministrativo Regionale che dovrà pronunciarsi sulla nascita del cd "polo logistico Pam"
- su questa area la Regione Piemonte ha espresso un parere negativo tenendo in debita considerazione la manifestata contrarietà dell'Università del Piemonte Orientale, che ritiene imprescindibile la vicinanza dell'Ospedale al Campus Universitario, nonché dell'Azienda medesima, per la quale è fondamentale la prossimità con l'ospedale infantile, ed in quanto il quadro prospettato dalla relazione tecnica appare non compatibile con la realizzazione di un nuovo ospedale, anche in considerazione dell'elevato livello strategico che questo dovrà rivestire in termini di gestione delle emergenze, trattandosi di un Dea di 2° livello

Si interpella il Sindaco

considerando il parere sfavorevole della Regione Piemonte unitamente a quello negativo della stessa Università del Piemonte Orientale e considerando peraltro che la coalizione di centrosinistra alle scorse elezioni comunali aveva utilizzato come proprio “cavallo di battaglia” la promessa di non cementificare l’area verde in questione, perché si intende portare avanti la costruzione dell’Ospedale nell’area in cui in si era sostenuto un comitato nato per tutelare proprio quell’area verde contro, come dichiarava mezzo stampa un autorevole esponente della Giunta Abonante, il “partito del cemento”.

L’area logistica avrebbe portato alla zona fino a 150 camion al giorno con accesso diretto in tangenziale senza il passaggio nel centro abitato, mentre con l’ipotesi di costruzione di un nuovo ospedale al di là del traffico veicolare che si verrebbe a creare, si dovrebbero pensare a soluzioni ulteriori per la creazione anche di parcheggi ed infrastrutture adeguate di fatto creando aree edificate e cementificate di gran lunga superiori a quelle previste per il polo logistico.

Roggero Mattia

Cuttica di Revigliasco Gianfranco

Lumiera Cinzia